Anno 47.° - N. 159

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 10 Giugno 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La giornata delle interpellanze
alla Camera dei deputati

ROMA, 9. — Presiede CARCANO. — La seduta si apre alle ore 14.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni e l'esame di alcune petizioni si passa alla discussione delle interpellanze.

L'Italia e l'Istmo di Panama

MILIANI ha diretto una interpellanza al ministro della marina per sapere se e quali provvedimenti intenda il governo adottare in seguito alle modificazioni che si verificheranno dei traffici in rapporto alla apertura dell'istmo di Panama.

Rileva la grande importanza commerciale e civile che sta per compiersi e ne loda i precedenti, fino alla sua ultima fase decisiva che comincia da quando gli Stati Uniti si accinsero al compimento della ardita impresa.

Nota che il fatto più rilevante per l'Italia è senza dubbio l'avvicinamento notevole ai porti del Pacifico e che se ne sapremo trarre vantaggio i nostri commerci e le nostre industrie potranno ricavarne grande incremento, specialmente in considerazione della particolare floridezza della nostra emigrazione.

Occorre perciò provvedere in tempo e sopratutto attuare la proposta linea diretta di navigazione, specialmente perchè un'altra potenza europea dopo che noi avemmo votata l'istituzione di quella linea condusse immediatamente trattative col governo del Cilè per l'istituzione di una linea partente da Trieste.

Occorrerebbe attivare quella linea senza indugio anche senza il contributo del governo del Cilè, specialmente perchè le più grandi compagnie di navigazione europee come Amburg-America Linie, il Nord Deutsche Lloyd, Les Messageries Marittimes e parecchie altre hanno già istituite o decise linee col Pacifico.

BERGAMASCO, sotto segretario alla marina afferma che il governo è sempre vivamente preoccupato del gran problema della ripercussione che la apertura del canale di Panama avrà sui traffici mondiali in particolar modo su quelli italiani.

Accogliendo l'invito dell'on. Miliani non mancherà di fare presente al min. degli es. dell'opportunità che l'Italia si unisca all'Inghilterra per ottenere che le tariffe di transito del canale di Panama siano dagli Stati Uniti sottoposte ad una conferenza internazionale.

L'interpellanza sulla disoccupazione
La politica dei grandi lavori

PRESIDENTE avverte che vi sono sei interpellanze connesse fra loro e vertenti tutte sulla disoccupazione.

TURATI, assieme con gli onorevoli Agnini, Beltrami, Bertini, Bocconi, Calda ed altri ha interpellato il governo per sapere se di fronte al fenomeno della crescente disoccupazione operaia e contadina in Italia, dovuto fra altro al nuovo atteggiamento della nostra politica militare e coloniale e di fronte al conseguente aumentarsi dei consumi e della produzione non crede necessario ed urgente imprimere in collaborazione col parlamento, uno slancio più energico ed insieme più razionale alla politica dei grandi lavori di pubblico interesse, preordinandone arditamente i piani e le modalità, rinforzando ove occorra i relativi organismi tecnici e amministrativi dello stato e disponendo gli opportuni provvedimenti finanziari.

Ricorda che l'importante argomento doveva formare oggetto di una mozione, perchè pareva che nessun altro problema specialmente alla vigilia delle elezioni a suffragio allargato avesse così gran rilievo come quello della politica dei lavori pubblici di fronte alla disoccupazione.

E chi, come l'oratore, è stato ed è profondamente avverso all'impresa libica, se trova ormai inutile di fronte al fatto compito ripetere ogni giorno, una sterile protesta, crede che sia doveroso e importante studiare e porre in luce le connessioni e ripercussioni della impresa libica sulla politica interna, specialmente per vedere se la occupazione in Libia non voglia significare disoccupazione in Italia.

Quello della disoccupazione diviene un problema cardinale e centrale dell'ora presente, tanto che perfino il problema della legislazione sociale cede ormai innanzi a quello più immediato e vitale della produzione.

Certo sarebbe errato ed ingiusto attribuire un fenomeno così complesso come, quello della disoccupazione, all'impresa libica mentre esso è inscindibilmente collegato col regime capitalistico del quale è una necessaria appendice, perchè lo stuolo dei disoccupati costituisce l'esercito di riserva dei capitalisti.

Ed il fenomeno della disoccupazione si collega con una quantità di altri problemi, con varie azioni e reazioni, e subisce e produce molteplici influenze dirette ed indirette.

Nota che questo fenomeno imperversava anche negli anni scorsi sopratutto in alcune provincie come Bologna e Ferrara, nonostante le vantate opere pubbliche concesse a quelle cooperative di braccianti.

Con la guerra la disoccupazione si è estesa e aggravata dalla scarsità di danaro e di credito sopratutto per il piccolo commercio e le minori industrie.

Finora il fenomeno non ebbe, come purtroppo avvenne altre volte, manifestazioni acute e violente, ma occorre senza indugio provvedere.

L'oratore chiede pertanto che il governo provveda ad affrettare ed intensificare in questi anni di maggior bisogno quel miliardo di opere pubblico che il parlamento ha deliberato.

Se non si provvederà con sollecitudine ed energia ogni misura potrebbe riescire tardiva e vana. E' invero impressionante il fatto che il fenomeno della disoccupazione si fa sentire in questa che è la stagione di maggior lavoro ed anche nelle provincie più fiorenti e ricche. Adduce molti fatti e cifre statistiche a prova delle sue affermazioni, rilevando che purtroppo la persisenteza del fenomeno rivela come esso non possa imputarsi a cause passeggere.

Quale rimedio intende apprestare il Governo?

L'oratore crede di avere già esposti in proposito i suoi concetti per una più sollecita esecuzione di opere pubbliche e per una più equa redazione dei capitolati d'onore in modo da incoraggiare i privati imprenditori a concorrere ai pubblici appalti.

In generale invoca una più razionale e logica ripartizione dei lavori sia dal punto di vista tecnico come da quello economico e politico. Accenna in modo particolare alla sistemazione idraulica dei torrenti, ai bacini montani, alla irrigazione ed al rimboschimento.

Lo stato dovrebbe dare maggiore scioltezza d'azione a tutta l'amministrazione dei lavori pubblici perfezionando gli organi ausiliari della vita economica del paese.

Così pure occorrerebbe rendere meno lunga la procedura della approvazione dei progetti e rinvigorire il corpo del genio civile.

Per tutto ciò invoca una sempre più energica azione del ministro dei lavori pubblici, del ministro del tesoro al quale è assegnato il compito di provvedere i nuovi fondi ove occorrano.

Invoca un disegno di legge che contenga tutto il programma tecnico e finanziario dello stato in fatto di lavori pubblici e che elimini dalla nostra legislazione tutte quelle disposizioni che oggi ne ritardano l'esecuzione.

Confida che il governo si convincerà della necessità ed urgenza anche politica di adeguati provvedimenti per il vero bene del paese e delle sue classi lavoratrici.

La disoccupazione nell'Emilia

BENTINI interpella egli pure il governo sui rimedi che intenda il governo di adottare contro la disoccupazione che affligge permanentemente le popolazioni delle nostre campagne.

Reputa suo dovere di intervenire nella discussione in quanto egli rappresenta una delle regioni in cui maggiormente infierisce la disoccupazione: nell'Emilia, che pure è una delle più ridenti e favorite regioni d'Italia oggi, ormai la disoccupazione costituisce un fenomeno permanente e generale tantochè lo stato dovette intervenire coi propri sussidii per tutto il bolognese. La media delle giornate di lavoro non raggiunge le metà dei giorni dell'anno e il disagio è inasprito dal caro dei viveri.

Aggiungasi che, nei concordati con i lavoratori, i proprietari agricoli concedono bensì alcuni aumenti di salario ma limitano il lavoro a ciò che è strettamente indispensabile, anche a patto di impoverire la terra.

E' veramente meraviglioso e torna a lode singolare della innata bontà delle popolazioni agricole italiane il fatto che tanti dolori non abbiano finora determinato molti impulsivi incomposti.

Bisogna dunque provvedere, e a questo proposito l'oratore raccomanda al ministro di infondere maggiore sollecitudine ed energia alla burocrazia del suo dicastero. Lo esorta poi a far sì che la bonifica renana per la quale ormai studi si fecero da un secolo venga senza ritardi iniziata.

Avrà il plauso e la gratitudine di tutta una regione di forti lavoratori che altro non chiedono se non che aver modo di guadagnarsi con l'opera propria onestamente la vita.

Per l'industria edilizia

QUAGLINO interpella anch'egli sui provvedimenti che intende di prendere il governo per ovviare alle gravi conseguenze che in molti centri d'Italia derivano dalle cresciute disoccupazioni degli addetti alla industria edilizia.

Nota che questo anno l'industria edilizia si trova per varie cause in condizioni disagiate tanto che è già cominciato il periodo di disoccupazione che normalmente si determina solo in autunno ed in inverno.

Non crede che la emigrazione possa valere a sfollare il mercato in crisi, quando si tratta di disoccupazione così diffusa, quantunque si debba constatare che l'emigrazione sia temporanea, sia transoceanica è cresciuta quest'anno in misura eccezionale.

Per le popolazioni rurali

SAMOGGIA ha presentato una interpellanza per sapere se a lenire in modo efficace alla gravissima disoccupazione delle popolazioni rurali di molte regioni d'Italia voglia dare mano a qualche opera e a quei provvedimenti che valgano a estendere ed intensificare la industria agricola.

CABRINI, anche a nome dell'on. Ivanoe Bonomi, ha interpellato il ministro della agricoltura sulla opportunità di proporre provvidenza legislative più idonee e impiegare i metodi della lotta contro la disoccupazione involontaria gli istituti di collocamento della mano d'opera e quelli di assistenza e di assicurazione.

Si associa alle domande fatte dai precedenti interpellanti per lenire la piaga della disoccupazione.

La risposta dell'on. Sacchi

SACCHI (*segni d'attenzione*). — Premette che il fenomeno della disoccupazione se ha avuto recentemente qualche rincrudimento, non può dirsi generale in tutta Italia.

Ad ogni modo anche quando questo fenomeno sia localizzato lo stato deve preoccuparsi e cercare di avviarvi una saggia ed intensa politica di lavori pubblici. Ma deve trattarsi di disoccupazione vera e di lavori pubblici non artificialmente creati.

Certo occorrerà qualche tempo ancora perchè tutte le promesse contenute nelle varie leggi siano mantenute, ma mentre nella fine del 1910 gli appalti in corso toccavano i trecento milioni oggi superano i quattrocentocinquanta.

Poichè gli interpellanti hanno chiesto la formazione di un programma finanziario per assicurare la continuità e l'incremento dei lavori osserva che i programmi troppo vasti hanno minore efficacia.

Ricorda le leggi recenti per le bonifiche e la sistemazione idraulica dei bacini montani, per le difese arginali e la riparazione dei danni di alluvione.

Così molto si è fatto per i porti, per le strade e pel raccordo delle comunicazioni a trazione meccanica. Si aggiunga il grande impulso dato alla esecuzione delle leggi per il mezzogiorno.

Dichiara che il governo non esiterà ad aumentare le somme destinate alla attuazione di una vitale politica di lavoro; nè ha trascurato di dare quella organizzazione tecnica che è necessaria per spendere utilmente il denaro ai pubblici lavori.

Osserva, però, che per assicurare un buon regime ai pubblici appalti occorre un buon esecutore, un buon contratto ed una buona gestione.

Nota che nessun paese al mondo come da noi, ha favorito la cooperazione di lavoro nei pubblici appalti e soggiunge che in complesso l'amministrazione non ha da dolersene.

Quanto ai programmi invernali e ai lavori in Romagna essi hanno dato in complesso di risultati soddisfacenti; potranno anzi estendersi ad altre regioni.

Conclude dichiarando che la intensificazione dei lavori pubblici non è un proposito, ma un atto del governo e non verrà interrotta affatto la progressione ascensiva.

Terrà poi a suo vanto se, come è riuscito a dare impulso alle opere pubbliche, riuscirà anche a formulare una coscienziosa forma della gestione degli appalti. (*Approvazioni*).

TURATI riconosce i buoni propositi dell'on. Sacchi e i buoni provvedimenti da lui adottati, ma non può essere soddisfatto. E pensiero dell'oratore e dei suoi amici che al grande slancio della politica militare corrisponda un uguale incremento dei lavori pubblici.

Questo concetto l'on. Sacchi non ha mostrato di condividere.

Conviene dunque dire che la società capitalista non valga a sanare questa piaga del proletariato. Si duole che l'on. Nitti il quale ha scritto molti volumi che mostra alla camera propugnando la politica pei boschi e pelle acque come solo strumento di rigenerazione abbia fatto getto delle sue belle idee passando dal banco di deputato a quello di ministro.

Conclude che anche le battaglie per la pace impegnano non meno di quelle contro i pericoli esterni.

PRESIDENTE annunzia che gli on. Turati, Quaglino e Samoggia hanno presentato come risoluzione delle loro interpellanza la seguente mozione:

«La Camera convinta che la crisi economica che affligge il paese è precisamente il portato della politica di eccessivi dispendi militari e di provvedimenti finanziari che fanno una concorrenza disastrosa al credito interno, alle imprese private, agricole, industriali e commerciali, invita il governo a contenere le spese militari e ad iniziare una più larga politica di lavori pubblici a sollievo delle oppresse forze della economia nazionale».

La seduta termina alle ore 20.10 — Domani seduta alle ore 10: comitato segreto pel bilancio interno della camera. Alle ore 14: Esame dei decreti registrati con riserva. Discussione delle convenzioni universitarie, della legge comunale e provinciale.

Senato del Regno
La legge sulle scuole medie

ROMA, 9. — Si approvano vari progetti e si discute il bilancio della pubblica istruzione.

CREDARO ministro dell'istruzione pubblica risponde ai vari oratori.

Quanto alla scuola media presentò un disegno di legge coraggioso, sia nella parte economica, sia nella parte che impone doveri agli insegnanti. Il disegno di legge non ha riscosso gli applausi della classe interessata, ma egli non crede che il disegno di legge debba essere sottoposto al parere degli interessati, è del ministro la responsabilità verso il paese.

Si approva il bilancio e levasi la seduta.

Le criminali continuano incendiare

LONDRA, 9. — All'una di stamane la grande tribuna del campo nelle corse di Hurst Park è bruciata: si crede che l'incendio sia dovuto alle suffragiste.

La situazione sempre più minacciosa
nei Balcani

La Bulgaria risoluta a mantenere il trattato

SOFIA, 9. — Il ministro serbo Spalaikovic e il ministro bulgaro a Belgrado Tontcheff sono partiti per Belgrado. Si assicura che la risposta alla domanda della Serbia relativamente alla revisione del trattato d'alleanza fu già compilata e verrebbe sottoposta all'odierno consiglio dei ministri e prossimamente trasmessa alla Serbia. Si assicura che la risposta della Bulgaria respingerà energicamente la revisione del trattato e ne chiederà l'adempimento.

Nei circoli ufficiali si assicura che il ritardo alla soluzione della crisi ministeriale sarebbe dovuto alle grandi difficoltà per la conciliazione fra le varie correnti relativamente alla politica estera della Bulgaria e al fatto che il governo vuole attendere la risposta da Pietroburgo se la Russia vuole chiedere alla Serbia che questa osservi il trattato e sgomberi il territorio non contestato al sud della zona in litigio. Il goveno bulgaro avrebbe in questi ultimi giorni diretto, in proposito, una domanda al gabinetto di Pietroburgo.

SOFIA, 9. — L'ufficioso *Mir* dichiara che nessun governo bulgaro consentirà mai alla revisione del trattato bulgaro-serbo. Se i serbi, scrive il giornale, non si affretteranno ad abbandonare queste domande pazzesche e provocanti, noi non abbiamo nulla di buono da attendere dall'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati alleati, momentaneamente rinviata a causa della crisi del gabintto bulgaro. Del resto il regime applicato in Macedonia dai serbi e dai greci non fa sperare nella possibilità di un accordo tra gli alleati.

BELGRADO, 5. — Il *Malj Journal* race la voce non confermata da altre parti che riguardo al movimento in favore del governo il gabinetto Pasic darebbe le sue dimissioni. La situazione sarebbe considerata grave.

La Grecia lascia la Serbia per attaccarsi alla Bulgaria?

PARIGI, 9. — Il *Journal* ha da Belgrado: Si apprende da buona fonte che la Bulgaria è impegnata in trattative con la Grecia per giungere ad un accordo con essa per l'assicurazione della sua neutralità nel caso di un conflitto.

Si dice che queste trattative siano la principale ragione del ritardo della risposta bulgara alla domanda serba. Si assicura che non vi è più da sperare dalla riunione dei presidenti del consiglio che fu stabilita domenica scorsa.

Un memoriale dei bulgari della Macedonia

SOFIA, 9. — Dopo avere consegnato le memorie separate al governo e alle legazioni estere i rappresentanti della delegazione bulgara nei diversi paesi della Macedonia occidentale e meridionale e i delegati macedoni hanno presentato al presidente del consiglio Ghescioff e ai rappresentanti delle potenze un memorandum collettivo nel quale si dichiara che la popolazione bulgara della Macedonia che ha affermato la sua coscienza nazionale e che considera i territori occupati dai serbi e dai greci come il nocciuolo del paese respingono ogni contestazione riguardo ai territori stessi ed esprimono la speranza che la Bulgaria nel suo interesse e nell'interesse della pace balcanica non accetterà alcuna abdicazione dell'organismo nazionale.

Senza l'intervento dell'Europa scoppierà la guerra

SOFIA, 9. — Non si è constatato alcun sensibile miglioramento nella situazione interna ed esterna.

Si continua a considerare che soltanto se la Serbia cede, la Bulgaria può avere la soddisfazione di essere arrestata nell'idea di far valere i suoi diritti. La questione di appoggio effettivo che la Bulgaria potrebbe eventualmente trovare all'estero è molto discussa. Parecchi organi domandano alla Rumania la sua amicizia e la sua alleanza in cambio di Silistria. L'incontro dei presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici alleati a Salonicco è giudicato più difficile. In realtà l'intervento straniero appare il solo atto ad impedire lo scoppio di un conflitto. Sembra che vi siano gravi ragioni per credere che un tale intervento sia già considerato dall'Europa. Ma ci si domanda qui se esso avverrà così rapidamente e così energicamente per imporsi a tutti e far tacere la suscettibilità nazionale.

Alla Commissione finanziaria di Parigi

PARIGI, 9. — La commissione finanziaria balcanica riunita sotto la presidenza di De Margerie discusse il progetto di regolamento precedentemente elaborato, approvandone provvisoriamente parecchi articoli. La seconda lettura si farà in una prossima seduta.

Stancioff, a nome delle delegazioni balcaniche, ha letto una dichiarazione preliminare sul programma dei lavori che la commissione dovrà svolgere in virtù dell'art. 6 del trattato di Londra.

Il presidente depositò presso l'ufficio della presidenza della commissione una lettera del consiglio d'amministrazione del debito ottomano relativa agli interessi di cui il debito stesso ha la gestione.

I delegati della pace hanno finito ieri i loro lavori

LONDRA, 9. — Un'informazione della *Reuter* dice che la conferenza dei delegati della pace terminò oggi le sedute. I delegati si separarono definitivamente dopo approvata all'unanimità la proposta presentata dal delegato serbo Paulovich del seguente tenore:

«In conformità all'esecuzione in comune dell'art. 7 del trattato di pace 17 maggio 1913, i delegati degli stati rappresentati alla conferenza, riconosciuto che si giungerebbe più facilmente a risultato definitivo se il trattato di pace fosse completato con atti separatamente conclusi tra i rispettivi governi, decisero:

1.o di lasciare ai rispettivi governi la cura di procedere separatamente alla conclusione di tali atti tra loro.

2.o di chiudere oggi le sedute della conferenza.

Le grandi manovre della flotta francese
Il discorso di Poincarè a bordo del "Michelet"

TOLONE, 9. — Il presidente Poincarè al banchetto offerto a bordo del *Michelet*, rispondendo al brindisi del ministro della marina disse che riportava dalle ore troppo brevi trascorse a bordo impressioni incancellabili.

«Fino da ieri mattina, soggiunse, ho sentito tutta la bellezza di una grande forza disciplinata metodica, governata da un capo il cui spirito vigilante e la volontà sono presenti, al tempo stesso, su ciascuna unità. Ancora una volta tutto ha dimostrato l'eccellenza del nostro materiale navale, l'infaticabile devozione dei nostri ufficiali, l'efficace allenamento dei nostri equipaggi.

«Nel suo patriottismo chiaroveggente il paese sopporta da lunghi anni senza stanchezza i gravi oneri impostigli dal mantenimento e perfezionamento dei suoi mezzi di difesa. Esso sa che per essere sicuro di allontanare da noi, se mai si verificassero, minaccie di guerra, tentativi di umiliazione, abbiamo il dovere di essere sempre più forti sempre calmi, sempre pronti. Il parlamento fedele interprete della nazione non indietreggia dinanzi alcun sacrificio per portare al più alto grado la potenza dei nostri mezzi militari navali, per porre le nostre forze di terra e di mare in grado di far fronte con la maggior celerità possibile agli avvenimenti impreveduti».

Poincarè continuò facendo l'elogio degli equipaggi, rilevandone lo spirito di disciplina, d'abnegazione, di eroismo. Esaltò l'esercito di terra che ha anch'esso gli sguardi fermamente fissi sulla bandiera e che si affretterebbe tutto intero ad obbedire alla voce della patria, se un giorno la Francia in pericolo chiamasse i suoi figli al soccorso. Anche l'esercito non ha che un'ambizione: d'essere in qualunque momento, in qualunque occasione, degno della fiducia nazionale.

Dopo un ricevimento Poincarè è ripartito per Parigi. (*Stefani*).

L'inaugurazione dello Stadio di Berlino
30 mila ginnasti - 10 mila piccioni viaggiatori
La "Giovane Germania" sfila davanti l'Imperatore

BERLINO, 9. — Durante la cerimonia per l'inaugurazione dello stadio le tribune erano occupate da migliaia di aspettatori. Trenta mila ginnasti tedeschi erano venuti in occasione di questa solennità a presentare gli omaggi all'imperatore ed eseguire esercizi.

Il presidente dei giuochi olimpici ha pronunziato un breve discorso nel quale ha fatto l'elogio dell'Imperatore come protettore degli sport tedeschi.

Subito dopo 10 mila piccioni viaggiatori militari sono stati lanciati e si sono sparsi in tutte le direzioni dell'Impero recanti il testo del discorso. Il corteo dei ginnasti ha sfilato in un ordine perfetto dinanzi alla tribuna imperiale. Nove mila rappresentanti dell'unione della *Giovane Germania* hanno anche essi preso parte alla festa. Le esercitazioni sono cominciate con gli esercizi di scalate eseguiti da due compagnie del corpo della guardia. Questi esercizi ed una corsa di stafette hanno destato un vivo interesse. Mentre i ginnasti compievano gli esercizi l'imperatore ha ricevuto una deputazione del comitato di sportmen tedeschi e stranieri.

La gita del conte Zeppelin a Vienna
L'arrivo dell'aeronave

BADEN, 9. — Il dirigibile *Sachsen* si è innalzato alle cinque e trenta ad Oos, guidato dal conte Zeppelin per recarsi a Vienna, avendo a bordo la figlia di Zeppelin, e il capitano Luck.

VIENNA, 9. — Il dirigibile *Sachsen* proveniente dalla parte del Danubio, è giunto su Vienna alle 13.40; il suo arrivo fu annunciato con salve di cannone. Numerosa folla salutò l'apparizione del dirigibile con vivi: Urra! Il *Sachsen* si diresse verso il castello di Schoenbrunn.

VIENNA, 9. — Alle due del pomeriggio Zeppelin a bordo del dirigibile *Sachsen* si presentò all'imperatore che si trovava al balcone del Castello di Schoenbrunn. Il dirigibile quando fu vicinissimo al Castello rese omaggio all'imperatore inclinando la prua.

Alle due e trenta il dirigibile continuò il volo verso Aspera ove atterrò verso le ore tre tra le acclamazioni entusiastiche di numerosa folla. Il conte Zeppelin fu cordialmente salutato dall'arciduca Eugenio rappresentante del ministero della guerra, dal borgomastro e dall'ambasciatore germanico.

Una esplosione a bordo d'un sottomarino inglese
Un morto e alcuni feriti

LONDRA, 9. — E' avvenuta una esplosione a bordo del sottomarino «l'E. 5». Vi sono alcuni feriti. I giornali dicono che le vittime dell'esplosione sono state sbarcate a Pembroke. L'ufficiale comandante il sottomarino ha le gambe spezzate e gravi ustioni: egli ha dovuto subire l'amputazione di una gamba. Il suo stato desta apprensioni. Un marinaio che era rimasto gravemente ferito è morto mentre arrivava in porto.

PENBROKE, 9. — Nella camera macchine del sottomarino «E. 5» avvenne un'esplosione. Un marinaio è morto, 4 sono gravemente feriti, 7 riportarono profonde ustioni. (*Stefani*).

Il nuovo gabinetto Tisza

BUDAPEST, 9. — La *Budapest Korrespondenz* apprende che il conte Stefano Tisza presenterà martedì all'Imperatore la lista dei nuovi ministri. Mercoledì i nuovi membri del gabinetto presteranno giuramento nelle mani del monarca. Il nuovo gabinetto Tisza si presenterà giovedì al Parlamento.

Il governo ha vietato la vendita in tutto il paese del giornale *Az Est*.

Il Congresso belga della pace approva due singolari proposte

BRUXELLES, 9. — Il primo congresso nazionale della pace ha accolto il voto che la proprietà privata sia rispettata anche nella guerra marittima e che la libertà dei commerci sia mantenuta tra i sudditi degli stati belligeranti.

La conferenza plenaria del personale ferroviario
La prima agitata seduta

ROMA, 9. — Si è aperto oggi coll'intervento del direttore generale delle ferrovie dello stato e di quasi tutti i rappresentanti del personale la conferenza plenaria indetta dal direttore generale pell'esame di importanti argomenti riguardanti la riforma delle norme regolamentari, pelle promozioni e la disciplina.

Però fino dall'inizio della seduta parte dei rappresentanti invece d'attenersi alle materie all'ordine del giorno richiese insistentemente che il direttore generale desse spiegazioni sugli argomenti contenuti nella protesta precedentemente da loro formulata.

Su di che il direttore generale non potè che riportarsi alle parole dette in proposito dal Ministro Sacchi alla Camera dichiarando di non poter entrare in discussioni su ciò ed esortando a procedere all'esame delle materie all'ordine del giorno.

Essendosi invece da taluni rappresentanti continuato a chiedere insistentemente la discussione delle loro proteste e intrattenendosi anche su argomenti non all'ordine del giorno e pel modo con cui procedevano le cose non essendo più possibile il regolare lo svolgimento della conferenza il direttore generale, dopo più di un'ora di tale dibattito, dovette sciogliere la seduta.

La delegazione italiana ricevuta a Varsavia

VARSAVIA, 18. — E' giunta la delegazione torinese, salutata alla stazione dal comitato di ricevimento composto di commercianti e industriali.

Cronaca Provinciale

Il collegio di S. Daniele convocato per il 29 giugno

ROMA 9. — *Con regio decreto odierno i collegi elettorali politici Di Mercato, San Severino, San Daniele del Friuli, Agnone e Torre Annunziata vacanti per le dimissioni dei rispettivi deputati sono stati convocati per il giorno 29 giugno 1913. Occorrendo in caso di ballottaggio una seconda votazione questa avrà luogo il 6 luglio susseguente.*

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 7 giugno 1913)

DECISIONI VARIE

Cordenones. Tassa famiglia — Ricorso Romanin Angelo, respinge — Artegna. Tassa esercizio, Ricorso della Società Cooperativa di Consumo, resipnge — Sauris. Petris Luigi. Ricorso per tassa famiglia, respinge — Cordenons. Ricorso Fenos Luigi, per tassa famiglia, respinge — Platischis. Deposito di fondi di cassa esuberanti ai bisogni ordinari presso il Banco di Tarcento, non approva — Pordenone. Edifici scolastici di Torre e Borgo Meduna. Acquisto di terreno, esprime parere afvorevole — Ampezzo, Preventivo 1913, autorizza la sovraimposta — Artegna. Montenars. Costituzione d'ufficio del Consorzio medico, esprime parere favorevole — Moggio. Bilancio preventivo 1913, autorizzata la sovraimposta — Cordovado. Sesto al Reghena — Morsano. Convenzione regolatrice del Consorzio Veterinario, diffida i comuni ad approvare la convenzione ed a nominare i rispettivi rappresentanti — Bertiolo. Tassa domestici, Ricorso Pascoli, si dichiara incompetente — Claut. Assegno piante, riafferma la propria incompetenza. — Pasiano di Pordenone. Tariffa tassa famiglia, diffida il Comune ad approvare la nuova tariffa, salvo a provvedere d'ufficio.

Da CIVIDALE

Congresso dei commercianti - Commissione studiosa - Schiamazzi notturni - Concerto

Ci scrivono, 9, (n.):

Ieri mattina il signor Antonio Battocletti presidente della Unione Commercianti E. I., di qui, è partito per Venezia, per prendervi parte al congresso dei commercianti che inizierà domani i suoi lavori.

*** Oggi fu qui la commissione provinciale incaricata di studiare la località da preferirsi per istituire un riparto di maniaci tranquilli.

All'Ospitale venne accolta dal membro anziano f. f. da presidente don Vittorio Zuliani, dal direttore dell'Istituto prof. cav. Francesco Accordini e dal segretario Serafini.

*** Questa notte verso le tre, ora in cui i cittadini hanno diritto di riposare tranquillamente, in Borgo S. Pietro era un pandemonio. Le guardie di finanza, che hanno là caserma in detto borgo, intimarono più volte il silenzio ad una comitiva di giovanotti. Considerata l'insistenza una provocazione, sortirono dalla caserma e li arrestarono, traducendone quattro in carcere.

Questa mattina però vennero messi in libertà.

Quelli del borgo ci scrivono che da molto tempo si ripetono questi schiamazzi, e pregherebbero l'autorità a provvedervi.

Noi giriamo questi legittimi desideri a chi di dovere, e specialmente ai militi della benemerita.

*** Anche ieri sera al concerto della distinta banda del primo reggimento fanteria vi fu concorso straordinario, e gli applausi non mancarono per la perfetta esecuzione del programma.

Da BUTTRIO

Cose postali

Ci scrivono 9 (n):

Un nuovo orario della direzione delle Poste e telegrafi data del 28 scorso maggio, esposto al pubblico sopra lo sportello di queste Regie Poste, dice fra altro, che l'orario di apertura antimeriana, anzichè alle ore 8, come prima, d'ora innanzi sarà alle ore nove.

Questa nuova protrazione non è affatto comoda per i commercianti e villeggianti di qui e dei dintorni, che devono così attendere fino oltre le 9 la posta che arriva con il treno delle 8.29; e più ancora per i frazionisti che devono attendere anche quella che giace in ufficio dalla sera precedente, perchè il troppo solerte procaccia, non ha l'obbligo, non il tempo materiale per distribuire più di una volta il giorno la posta nelle frazioni.

Non potrebbe l'illustre e zelante direttore provinciale delle poste rimediare anche a questo inconveniente, con l'obbligare l'ufficiale postale locale — sia pure all'uopo, anche verso corrispettivo aumento di stipendio — ad aprire l'ufficio alle ore otto come per il passato?

Dalla voce pubblica, rilevo che parecchi commercianti intendono inoltrare reclami in merito, i quali spero saranno risparmiati; se il sullodato signor Parrini, prendendo in considerazione la presente, vorrà adottare quelle sue buone disposizioni, riportate tempo fa, dal vostro ottimo e diffuso giornale.

(*segue la firma*)

Da CORNO DI ROSAZZO

La Società di Mutuo Soccorso

Ci scrivono 9 (n):

Per domenica prossima 15 corrente in una sala del municipio gentilmente concessa, è convocata l'assemblea generale dei soci di questa Società di Mutuo Soccorso per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'esercizio maturato al 30 aprile p. p.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Bilancio di previsione per l'esercizio 1913-14.
4. Conferma di deliberazione precedente riguardante il contributo d'assicurazione vita o pensione di vecchiaia.
5. Rinnovazione parziale del consiglio d'amministrazione.
6. Elezione dei Sindaci.
7. Elezione del porta bandiera.

Da S. DANIELE

La conferenza dell'avv. Jogna

Ci scrivono 8 (n):

Si annuncia un'altra volta, come due mesi fa, che l'avv. Giovanni Battista Iogna, consigliere provinciale clericale, terrà il giorno 11, mercoledì, al Teatro Corradini, alle ore 9, una conferenza sul tema: «Il momento attuale politico della nazione».

Pare che l'avvocato Jogna con questa conferenza intenda prepararsi la candidatura politica nel collegio per le prossime elezioni.

"I disonesti„ e "Don Cassiano„

Ci scrivono 9 (n):

Ieri sera — al teatro Corradini — con un pubblico numeroso — accorso anche dai paesi limitrofi, il nostro Circolo filodrammatico ha replicato «I disonesti» del Rovetta.

Il dramma, difficile, fu come giovedì sera, interpretato ottimamente da parte di tutti gli attori.

Fu riconosciuto come artista insuperabile l'amico Tomba Giovanni, — il quale seppe tanto bene investirsi nella parte di «Carlo Moretti» raccogliendo meritati applausi. Anche il geometra Pietro Pascoli «prof. Orlandi» e Camillo Rubbazzer «Peppino Sismondi» seppero contenere un possesso di scena da veri artisti e brillanti. Fecero degna corona il signor Aurelio Francescato e Paolo Chiarottini.

E' inutile decantare le artiste, basti dire che furono insuperabile sotto ogni rapporto sostenendo: la gentile signorina Maiolfi, brillantemente la parte difficile di «Elisa Moretti», la Corradini, della signora «Fornaris» la Cinelli nella simpatica servetta «Teresa» e la Bombarda nella nuova cameriera.

Gli artisti furono alla fine di ogni atto chiamati al proscenio, ove fu tratto a viva forza anche il bravissimo dottor Cesare Iorio istruttore del dramma.

Il trattenimento ebbe termine con lo scherzo comico «Don Cassiano», applaudito dal pubblico.

I cori furono egregiamente sostenuti da tutti gli artisti, accompagnati, con valentia dal maestro, con pianoforte, dal chiarissimo dottor Iorio.

Il simpatico «Don Cassiano» fu sostenuto con brio e con valentia dal signor Pietro Pellarini.

Fu richiesto il bis del riuscito duetto sostenuto dal signor Pascoli e sisignorina Corradini.

Il pubblico ammirò la intonazione perfetta di voce, un buon baritono nel signor Rubbazzer che cantò con molta disinvoltura e possesso di scena.

Al termine il dottor Iorio venne nuovamente portato sul palcoscenico ed il signor Pellarini a nome di alcuni ammiratori offrì ad esso ed alle gentili artiste dei magnifici mazzi di fiori.

Al dottor Iorio — il Circolo Filodrammatico con una dedica offrì un astuccio contenente un magnifico paio di bottoni per polsi d'oro.

Il dottor Cesare Iorio che accoppia le doti di valente professionista degno seguage di Galeno e di musicista ed artista colto e geniale, ha contribuito molto alla riuscita del trattenimento e dopo la recita al caffè Piccoli, i filodrammatici vollero offrirgli una bicchierata.

A tutti vada un bravo di cuore sincero.

Cena d' addio

*** Questa sera gli amici ed estimatori del dottor Cesare Iorio, gli offriranno una cena d'addio.

Esso domani lascierà l'interinato medico di San Daniele per assumere quello della condotta di Cordenons.

Nei quattro mesi che fu nostro ospite tutti impararono a conoscerlo ed apprezzarlo.

Tutti sono spiacenti della sua partenza ed in special modo i poveri e la classe sofferente per i quali si dedica completamente.

Al bravo professionista che seppe cattivarsi l'affetto e la stima di tutti vadino i nostri auguri per una brillante carriera ed il rimpianto degli amici numerosi per la sua dipartita.

Da PALMANOVA

La scuola festiva di lavori femminili - Beneficenza

Ci scrivono 9 (n):

Ieri in seguito a gentile invito le autorità locali ed i presidenti di tutti gli istituti pii ed associazioni, visitarono la scuola festiva di lavori femminili, organizzata da diverse signore di qui.

La scuola procede benissimo e presenta indubbiamente una utilità grandissima; speriamo che abbia a continuare beneficando come finora indipendentemente da questioni personali, politiche ecc.

Intanto meritano speciali e riconoscenti lodi le signore Clementina Rossi Vignola presidentessa delle Dame — la direttrice signora Veccellio e la maestra signora Damele.

*** Ecco il secondo elenco delle oblazioni pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Cristina De Biasio vedova Franzolini:

Offerte da cent. 50:

Feruglio Tiziano — Pelizzoni Luigia — Feruglio Antonio — Tonini Cesare — Scarpa Fortunato — Cini Cesare — Candotti Pietro — Santi Giuseppe — Fabris Giuseppina — Mazzilli Mauro — Zaina-Tempo Maria — Strizzolo Angelo — Hiche Rodolfo — Bert Luigi — Damiani Cesare — Tilati Angelo — Malisani Pietro fu Giuseppe — Zamparo Luigi — Trevisan fratelli — Musuruana Pietro — Avinci Antonio — Mucelli Pietro — Cecconi Vittorio — Bragutti Famiglia — Feruglio Giacomo — Morteani Giovanni — Visintin Silvio — Zandonà dottor Tullio — Moro Rosa — Travaini Adriano — Cristofoli Carlo — Pirona Giacomo — Penzo Giuseppe — Sclauzero Giuseppe — Bonini Giacomo — Gregoratti Giulia — Zoratti Fausto — Masutti Noci — Tudek Giovanni — Frattegiani Demetrio — Olvino Cesare — Mauro Ortensio — Pagnucco Luigi — Sclauzero Cesare — Gaspardis Giorgio — Cirio cav. Adolfo — Pancera Carlo — Gabeaglio Luigi — Sguardo Giuseppe — Piantassola Giovanni — Valle Adalgisa — Berton Giovanna — Donà Antonio — Durli Adamo — Gasparini Noè — Savorgnan Pietro — Prucher Sebastiano — Vendramini Sem — Orlandini Luigi — Zanolini Guglielmo — Ciani Luigi — Gervasutti Armando — Riva Achille — Ditta Vanelli Giuseppe.

Offerte da lire 0.60:

Colussi Luigi — Bernardinis Antonietta.

Alla «Dante Alighieri: Rossi Policarpo L. 1.

Da PORDENONE

Marbis - In montagna - Motocicletta in fiamme - Alla ciclistica

Ci scrivono 9 (n):

Mercoledì p. v. il celebre trasformista Marbis, incomincierà un breve corso di rappresentazioni al Teatro Sociale.

Il pubblico nostro che, per Marbis ha una vecchia simpatia, conoscendolo da lunga data, non mancherà di accorrere alle sue rappresentazioni.

*** Il signor Antonio Silvestri ed il prof. Galli sabato sera si sono portati al Pian Cavallo ove hanno pernottato e dove all'alba sono stati raggiunti dai signori Valdevit e Ratget assieme ai quali, compirono la salita del Cavallo (Cima Manera). — La fatica ed il disagio della via, che offre qualche interesse alpinistico, fu loro largamente compensato dalla grande bellezza del paesaggio che innanzi ad essi si apriva meraviglioso dal mare, al Cadore, alla Carnia, al Carso.

*** Il signor Umberto Facca noto negoziante di biciclette in Corso Garibaldi, aveva stamane ripulito la sua motocicletta dalla polvere... domenicale e quindi lavata con olio, petrolio e benzina.

A tale opera aveva pure adibito un suo operaio al quale occorse un brutto accidente.

Ad un tratto mentre era intento al suo lavoro una scintilla del magnete incendiò la benzina e la motocicletta avvolta in una grande fiammata.

Le biciclette, il deposito delle gomme e altra merce che si trova in negozio correvano grave pericolo.

Già le manopole della macchina ardevano. Coraggiosamente il signor Facca trascinò la motocicletta nel mezzo della strada, sulla quale, non nuova a simili incendi, poichè si rammentava ancora di quello al quale fu buon testimone il giorno della gita della «Pro Montibus» ad Aviano, le alte fiamme ben presto consumarono la provvista di benzina che ancora si trovava nel serbatoio.

La motocicletta, assicurata, valeva circa 1100 lire, ed ora non vale che per i rottami nei quali si è trasformata.

*** Per domani sera alle ore 20.45 in prima convocazione ed alle ore 21 in seconda, i soci della Unione Ciclistica sono riconvocati in assemblea generale per la trattazoine del numero tre dell'ordine del giorno precedente e cioè:

Proposta sul nuovo indirizzo della Società.

Sull'argomento siamo tornati altre volte: raccomandiamo solo ai soci di non mancare alla seduta importantissima.

Per un amore contrastato - Teatro

Ci telefonano (notte):

Stassera in momento di supremo sconforto la signorina N. N. tentò di por fine alla propria esistenza precipitandosi dalla finestra della propria abitazione nel sottostante cortile.

Per fortuna le ferite riportate nella caduta non son gravi, e vi è speranza di pronta guarigione, ciò che le auguriamo di cuore.

Pare che all'atto insano la signorina sia stata indotta da un amore infelice.

*** Stassera colla commedia «Le vie della salute» di E. A. Butti si è chiuso il breve corso di recite della ottima compagnia di eresa Mariani.

Il numeroso pubblico applaudì calorosamente i bravi artisti.

Anche la commedia incontrò il gusto degli uditori. E' briosa e spegliata e suscita un riso spontaneo e sano che lascia pienamente soddisfatti.

Da CORDENONS

Nuova ed elevata onorificenza testè conferita al cav. Marchesini

Ci scrivono 9 (n):

Apprendiamo con vera e sentita soddisfazione come all'egregio cav. Pietro Marchesini, dalla Commissione esaminatrice delle esposizioni internazionali con sede in Milano, fu conferita: *l'iscrizione nel Gran Libro d'oro, (dedicato a S. M. il Re d'Italia) diploma di Gran Croce col titolo di benemerito del Lavoro.*

La lettera di partecipazione contiene fra altro le seguenti lusinghiere espressioni:

«Le vittorie riportate coll'operosità nelle arti, nelle industrie, nella agricoltura e nel commercio, sono pari ai successi riportati sui campi di battaglia, e perciò devono essere in particolar modo onorate e segnalate al pubblico.

«Sono i nostri industrali ed i nostri agricoltori che creano e realizzano il benessere economico del nostro Paese. Onore ad essi!

«Fiduciosi che questo nuovo tributo di omaggio reso al vostro merito vi sia di sprone a sempre più lavorare per la prosperità della nostra bella e gloriosa Italia e facendo voti che anche dal Governo vi venga accordata altra segnalatissima onorificenza quale riconferma delle vostre speciali benemerenze».

All'egregio cav. Marchesini che in si distintissima considerazione è tenuto tanto in Italia che all'estero, da chi dall'alto giudica il vero merito, presentiamo da queste colonne vive e sincere congratulazioni.

Da TRICESIMO

L'inaugurazione dell'Asilo infantile

Ci telefonano 8 (sera):

Sabato sera in casa della nobildonna Magda de Pilosio si riunì il Consiglio direttivo dell'erigendo Asilo Infantile. Intervenne l'intero comitato parecchie signore e il parroco don Buttò. Venne deliberato di mettersi subito al lavoro per la inaugurazione del detto asilo che avrà luogo nel prossimo agosto.

*** Mentre telefono la fanfara del reggimento cavalleria «Monferrato» suona delle allegre marcie. Il pubblico che assiste al concerto applaude calorosamente i bravi soldati.

Una simpatica dimostrazione al Podestà di Trieste

TRIESTE, 9. — Stamane verso le nove, allorchè, come di consueto, il podestà si recava in ufficio, fu accolto con un'imponente, commovente ovazione da parte di tutti gli impiegati magistratuali che lo avevano atteso sulle scale. Al suo apparire una pioggia di fiori lo accolse mentre tutti gridavano entusiasticamente: «Viva il nostro podestà, viva Valerio!» Il podestà, profondamente commosso, ringraziava più con i gesti che con la voce stringendo la mano a tutti i suoi compagni di lavoro che gli davano novella prova di devozione e d'amore. Più tardi il prodirigente si recava a porgere al podestà, in nome di tutti gli impiegati del comune, felicitazioni ed auguri.

Per i pescatori dell'Adriatico

Un colloquio al Minist. della marina

ROMA, 9. — Il sotto segretario di stato alla Marina on. Bergamasco ha ricevuto oggi in particolare udienza il prof. Levi Moreno, il cav. Belemo per il sindacato peschereccio adriatico e il cav. Cavagnino vice presidente della Camera di Commercio di Venezia che gli hanno ricordato le tristissime condizioni della marina peschereccia italiana, la quale anche nella recente legge di unificazione del la cassa invalidi del regno, si trova esclusa da qualsiasi provvedimento legislativo di previdenza per la vecchiaia come fu esclusa dalla legge degli infortuni sul lavoro.

La commissione stessa ha ricordato anche i voti del congresso delle organizzazioni pescherecce marinare, esprimendo all'on. Bergamasco la speranza che i buoni affidamenti dati alla Camera dal governo possano esser efficacemente e presto tradotti in pratica.

Il sottosegretario di stato alla marina ha confermato che per l'assicurazione contro gli infortuni e la invalidità permanente il ministero di agricoltura con quello della marina, sta provvedendo secondo i voti più volte espressi dalla organizzazione peschereccia; mentre per l'assicurazione per la vecchiaia il ministero della marina spera di poter in qualche modo alleviare le condizioni misere dei pescatori italiani i quali, nonostante il buon volere del Governo non hanno potuto essere inclusi nella legge di unificazione testè approvata dal parlamento per la cassa invalidi per la gente di mare. Al cav. Cavagnino che ha ricordato all'on. Bergamasco le infelici condizioni del fondo invalidi di Venezia per ciò che riguarda i vecchi marinai già pensionati, il sotto segretario alla marina ha dato formale assicurazione che i pensionati più bisognosi della cassa e del fondo risentiranno un reale beneficio per il trattamento di favore che verrà loro fatto.

Il Congresso per le malattie del lavoro

ROMA, 9. — Al Congresso nazionale per le malattie del lavoro che tenne oggi seduta, sotto la presidenza del dottor Brunelli si iniziò la discussione sul secondo tema generale delle malattie del sangue di origine professionale nella quale prende la parola il prof. Biondi. Segue l'altro relatore prof. Ferrarini. I relatori sono vivamente applauditi. Segue una vivace discussione intorno alle due relazioni. Si passa quindi allo svolgimento, sotto la presidenza del senatore Bozzoli di varie comunicazioni.

La tassa sugli spiriti fu promulgata ieri

ROMA, 9. — E' stato sottoposto alla firma sovrana dal ministro Facta il decreto di promulgazione della legge di modificazione alla legge per la applicazione della tassa sugli spiriti.

Il temporale di ieri a Napoli

Un fulmine uccide due persone

NAPOLI, 9. — A Vico Equense, frazione del comune di Sorrento, questa notte imperversò un terribile temporale, che distrusse tutto il raccolto. Inoltre un fulmine cadde sulla abitazione di certa Concetta Savarese, uccidendola e ferendo suo marito, mentre lasciava incolume tre bambini. La famiglia Parlato fu sorpresa nel sonno dall'acqua che era penetrata in casa dal letto e mentre cercava di porsi in salvo un fulmine cadde sulla casa, facendola crollare. Per fortuna la famiglia rimase del tutto illesa.

CRONACA CITTADINA

A proposito dei discorsi sul tram elettrico

Una lettera del cav. Malignani

Egregio signor Direttore,

Credo conveniente di fornirLe le seguenti notizie pel signor X:

Siamo pienamente d'accordo: su questo argomento si son fatte troppe chiacchiere, e chiacchiere più che inutili sono anche quelle del signor X, perchè fondate in gran parte sull'errore. Bisogna però darsi coraggio perchè si tratta di un quesito che non presenta alcuna soluzione del tutto scevra da inconvenienti e di chiacchiere dovremo sentirne molte e molte ancora.

Se il signor X è competente e crede di poter portare dei lumi per la risoluzione delle difficoltà tramviarie, perchè non si presenta alla Commissione che studia la cosa? Se invece non è competente, a quale scopo far l'oppositore senza propor nulla di meglio? L'unico risultato che ottiene in questo caso è di accrescere la confusione e di far prendere al pubblico una indigestione di chiacchiere.

Veniamo ai fatti:

A Padova il movimento tramviario è più che triplo del nostro; in tali condizioni si possono fare miracoli — qui no. Qui si perdono denari, ed i prolungamenti del servizio senza aumento di prezzo, aggraverebbero le perdite indiscutibilmente. Trovi dunque il signor X delle Società disposte a perdere (il che non pare impossibile, se badiamo a certe notizie della *Patria*) e la Società Friulana di Elettricità sarà pronta a cedere loro il passo.

Noi sappiamo troppo bene che coll'assumere altri servizi le nostre responsabilità si aggraveranno e ci troveremo stretti sempre più tra il pubblico da una parte ed il personale tramviario dall'altra, molto esigenti entrambi, come ognuno sa. Tutto ciò non siamo affatto obbligati di fare, nè lo faremo colla sola prospettiva di perder denari.

Circa alla prova che si sta per fare (se otterremo però il nulla osta delle Autorità) ho espresso ancora nel 1909 il mio parere in argomento, ma poichè il Comune e la Commissione desiderano l'esperimento perchè non farlo? Se per avventura la prova pratica presentasse dei vantaggi e dimostrasse che il pericolo non esiste, bisognerà pure che io mi ricreda, in caso contrario si ricrederanno gli altri.

Infine «per non menar pel naso la cittadinanza» o meglio per non crear illusioni, farebbe bene il signor X prima di intrattenere il pubblico stesso con affermazioni errate, di informarsi bene e allora apprenderebbe che il termine per il prolungamento della linea fino in Chiavris non è ancora scaduto (dovendo ritenersi prorogato a tutto giugno 1914, dato il corrispondente ritardo nell'ottenimento delle concessioni governative) e che l'obbligo della Società è di fare servizio *solo in caso di affluenza.* Questa è la verità.

Se poi il signor X era forse nelle nuvole per non sapere della opposizione della Società Veneta, e per non sapere che per la effettuazione delle due linee parallele a distanza inferiore alla prescritta occorrono tante e tante autorizzazioni, non esclusa quella del Ministero dei Lavori Pubblici?

Insomma mi pare proprio che per rispetto a quella cittadinanza che il signor X non vuole sia menata pel naso, non si dovrebbe scriver giù, per sola smania di opposizione, delle cose senza fondamento, come quella, tra le altre, dei freni, Westinghouse. Coi quali però il signor X è riuscito ad arrestare la sua lettera che altrimenti chissà dove sarebbe andata a finire!

A. Malignani

P. S. — Il signor Della Coletta Giovanni e il signor Amilcare Miani attuale direttore del tram hanno presentato due proposte che sono degne di considerazione e verranno per ciò sottoposte alla commissione.

In attesa della risposta del signor X., se crederà di farla, non possiamo esimerci da una sincera parola di congratulazione col cav. Malignani per il tono umoristico della sua lettera. L'arte che avviva e colorisce il pensiero dà quasi un aspetto nuovo a questa nuova serie di discorsi tramvieri e allontana di per sè i pericoli di indigestione.

Il tono umoristico era indicato anchè perchè il cav. Malignani sentiva di dover dare qualche notizia non piacevole: quella, per esempio, che il termine per il prolungamento del tram fino in Chiavris, non è ancora scaduto in causa del ritardo nell'ottenimento delle concessioni governative e che bisognerà aspettare a tutto giugno 1914. Non basta (e questa ci pare quasi incredibile), ma la Società avrà l'obbligo di fare il servizio, *solo in caso di affluenza!* — Mancherà il numero dei passeggeri stabilito per determinare *l'affluenza* e non si farà la corsa. Così per andare in Chiavris col tram elettrico bisognerà mettersi d'accordo prima in parecchi, per poter arrivare a destinazione.

Riservando sempre la parola al signor X aspettiamo le nuove proposte alla commissione dei due signori impiegati del tram elettrico e speriamo bene!

La giornata più calda

La giornata più calda finora dell'anno fu quella di ieri. Il termometro è salito 30 centigradi; una tale temperatura si riscontrò raramente nella prima metà del mese di giugno.

Istituto Renati

E' aperto il concorso a due posti gratuiti per orfani e cinque per orfane.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione dell'istituto.

Una riunione degli impiegati demaniali

Tutti i Ricevitori del Registro di questa provincia domenica 8 corr. si riunirono a congresso in Udine e compilarono il seguente verbale:

In seguito alle mancate promesse del Ministro e Direttore Generale delle Tasse sugli affari e conseguenti dimissioni del Comitato Centrale della Federazione, nel mentre deplorano il sistema adottato dall'amministrazione che viene a menomare la dignità dei Demaniali che si vedono così posposti ad altre amministrazioni affini, che esercitano mansioni meno complicate. Considerato che tale sistema dall'altra non può riassumersi che a tutto danno della amministrazione stessa, poichè non è fattibile pretendere da un impiegato demoralizzato quella energia ed attività indispensabile oggi per l'esplicazione di mansioni svariate e delicatissime che hanno pur tanta parte nella prosperità del bilancio. Considerato inoltre che l'avviliente stato di cose non ammette dilazioni delibera di approvare il seguente ordine del giorno comunicato seduta stante telegraficamente al presidente dei ministri, al ministro delle finanze, ed al direttore generale delle tasse sugli affari:

«Tutti ricevitori Registro provincia Udine solidali con tutti colleghi d'Italia, riuniti quest'oggi congresso, offesi ingiusto trattamento loro classe, causa continue mancate promesse ministeriali *chiedono* immediati provvedimenti definitiva sistemazione classe. Comitato».

Conseguentemente fu nominato il signor Miani Achille, ricevitore del Registro di Tolmezzo, rappresentante del Friuli al Congresso Nazionale che si terrà in Roma nel 14-15-16 corrente, con espresso mandato di propugnare gl'identici capisaldi proposti dal comitato regionale di Puglia in adunanza plenaria del primo giugno 1913.

Comitato forestale

(Seduta del 9 giugno 1913)

AFFARI AUTORIZZATI

Attimis. Domanda D'Anzil per estirpò cespugli.

Claut. — Escavo argilla per confezione laterizi.

Resia. — Domanda Clemente Antonio per dissodamento.

Frisanco. — Istanza Tramontin per apertura stradella.

Rigolato. — Collocamento tubulatura dell'acquedotto attraverso fondi vincolati.

Sauris. — Istanza per attraversamento fondi vincolati con conduttura d'acqua.

DECISION IDIVERSE

Società Friulana pel miglioramento dei pascoli alpini. — Prende atto con plauso e promette appoggio morale.

Trasferimento di quattro guardie forestali. — Prende atto. La guardia forestale Florida ad Andreis — g. f. Chiaruttini a Treppo Carnico — g. f. Screm ad Andreis — g. f. Guardabasso a Andreis.

Sussidio. Al v. b. Amato viene accordato un sussidio di lire 100.

Comeglians. Sistemazione della frana di Pizzolos. Ordina un sopraluogo degli ingegneri Valussi e Moro.

Forni Avoltri. Domanda Durigon per pascolo nella malga Omblade. — Respinge la domanda e invita il proprietario a curare il miglioramento del pascolo bovino potendo così triplicare le bovine.

Sponsali

Ieri mattina la leggiadra signorina Annina Dalan figlia dell'egregio cav. dottor Giovanni Battista, andò sposa al distinto giovane signor Aldo Bornaccini, negoziante di Roma.

La cerimonia religiosa venne celebrata nella chiesa di San Giorgio.

All'atto civile in municipio fungeva da ufficiale di Stato Civile l'assessore cav. dottor Giuseppe Murero.

Furono testimoni il cav. Leonardo Rizzani e il signor Roberto Isidori zio dello sposo, la nobildonna Emma Isidori vedova Bornaccini. Assistettero: la madre dello sposo, le cugine della sposa, signorine Irene ed Elisabetta Dalan, la signora Carmela Bassi Tomasini, il cav. dottor Carlo Marzuttini e altri parecchi.

Alla sposa vennero offerti numerosi splendidi e ricchi doni, e fiori in quantità.

Congratulazioni alle famiglie degli sposi e specialmente al simpatico cav. dottor G. B. Dalan e auguri di lunga felicità ai novelli sposi.

La cornice in bronzo

della lapide del cav. dottor Andrea Perusini venne fusa nello stabilimento del signor Sello Giovanni in Piazza Umberto Primo.

Mercati di ieri

PIAZZA VENERIO

(Quintale)

Foglia con bacchetta L. 5.50 a 10. — Ciliegie 35.— a 60.— — Piselli 12.— a 17.

Concerto alla Rotonda

Questa sera alle ore 20.30 come ogni martedì e sabato vi sarà concerto orchestrale. Da Porta Venezia servizio di giardiniere.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Teresa Mariani

Questa sera eresa Mariani dà la prima delle sue rappresentazioni straordinarie con la commedia di Marco Praga: «La porta chiusa».

«La porta chiusa», che fu rappresentata nell'inverno di questo anno dalla Stabile Milanese del teatro Manzoni ed ha procurato finora all'autore larga messe di applausi e per unanime consentimento degli spettatori e della stampa è uno dei migliori successi del teatro di prosa di questo anno.

IL CAMBIO

ROMA, 9. — Il cambio per domani è 102.50.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Pozzi e Brunialti non si dimetteranno

ROMA, 9. — La *Tribuna* rilevando alla Camera si era in attesa, dopo quelle di Guarracino, Luzzato, Abignente e Mosca, delle dimissioni di Pozzi e Brunialti e dopo aver ricordato che l'on. Pozzi, invece, si è tenuto pago di un ordine del giorno dei suoi elettori, dice che l'on. Brunialti non si dimetterà.

L'indennità ai deputati

La *Tribuna* dice poi che la Camera riunendosi domani in seduta segreta, oltre il suo bilancio interno, discuterà la proposta del presidente dell'iscrizione nel bilancio della Camera di una somma per agevolare la diffusione dei resoconti parlamentari.

Discuterà inoltre il regolamento per l'esecuzione dell'articolo 11 della legge elettorale politica riguardante il pagamento dei compensi dovuti ai deputati.

L'indennità ai deputati verrà pagata ogni mese con uno *chéque* di 500 lire da potersi riscuotere presso qualunque banca d'emissione.

Il Re partirà per Kiel alla metà di luglio

ROMA, 9. — Non è ancora fissata la data della partenza del Re per Stoccolma. Da quanto però si è potuto sapere essa avrà luogo verso la metà di luglio.

Il Re che sarà accompagnato dal ministro di San Giuliano si recherà per ferrovia fino a Kiel, ove prenderà imbarco sul yacht *Trinacria* che sarà scortato dalla nave Amalfi.

L'Istituto nazionale di credito per la cooperazione costituito ieri a Roma

ROMA, 9. — Oggi nel gabinetto del ministro di agricoltura, industria e commercio on. Nitti è stata firmata la convenzione per la costituzione di un Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione.

Lo scopo della istituzione è facilitare il credito alle istituzioni cooperative e di qualsiasi specie ed ai consorzi di cooperative. L'Istituto si è costituito con capitale iniziale di lire 7.750.000. Alla formazione di esso hanno contribuito la Cassa Nazionale di Previdenza per due milioni, la Banca d'Italia e l'Istituto di Credito per le cooperative di Milano per un milione ciascuno, le Casse di Risparmio di Milano, Torino, Firenze e Verona per lire 500 mila ciascuna, la Cassa di Risparmio di Genova per lire 300 mila, la Cassa di Risparmio di Roma per lire 250 mila, la Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele di Palermo, quelle di Bologna e di Venezia ed il Monte dei Paschi di Siena per lire 200 mila ciascuno, le Casse di Risparmio di Modena, Ferrara, Cosenza per lire 100 mila ciascuna. I contributi delle casse di Risparmio di Milano e di Roma sono a fondo perduto.

Il primo consiglio di amministrazione è risultato così composto: Per la nomina dei rappresentanti degli istituti Della Torre dottor Luigi, on. Ferrero di Cambiano, dottor marchese Cesare Grigolatti, comm. avv. Gianni, Introna prof. avv. Nicolò, onor. Nava avv. Ottorino, Novella comm. Adolfo, Silvani comm. avv. Enrico, Barbavara comm. Edoardo. Il collegio dei sindaci è stato così parzialmente costituito: Gianni cav. uff. avv. Mario, on. Miari conte ing. Mario, on. Miari conte ing. Giacomo, on. Maraini Emilio, sindaci effettivi; Deangelis comm. Tommaso,, Fortini com. Italo, sindaci supplenti.

Il nuovo istituto comincierà funzionare tasto che avrà ottenuto l'erezione in ente morale.

La prossima nomina dell'avvocato generale erariale

ROMA, 9. — Il *Giornale d'Italia*, dopo avere ricordato che qualche mese fa il senatore Dè Cupis, avv. generale erariale rassegnò le dimissioni dal suo ufficio, dice di sapere che è sicura ed imminente, per la sostituzione del De Cupis, la nomina ad avv. generale erariale dell'avv. Giovanni Villa. Il consiglio dei ministri se ne occupò nella ultima sua riunione di venerdì scorso nella quale fu anche deciso di presentare alla Camera il già noto diesgno di legge per il riordinamento dell'avvocatura erariale, disegno di legge che l'avv. Villa ha posto come condizione per accettare la responsabilità dell'alta carica.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge: l'avvocato Villa ha 46 anni, è nato nella provincia di Cremona, gode molta considerazione per la sua coltura e per la sua perspicacia specialmente in materia civile. Recentemente ha difeso per lo stato varie cospicue cause ottenendo lodevoli successi. Il disegno di legge per la riforma della avvocatura erariale è stato già inviato alla giunta del bilancio che lo esaminerà sollecitamente oggi o domani. La Camera ed il senato lo approveranno prima delle vacanze. Si presume quindi che la nomina dell'avv. Villa avverrà subito dopo la chiusura del parlamento.

La caduta mortale d'un soldato di cavalleria

ROMA, 9. — Stamane il soldato Uzzioli Nicola da Campobasso del nono reggimento lancieri «Firenze» mentre si trovava a passare nel piazzale di Monte Vilvi è caduto da cavallo riportando la commozione cerebrale e la frattura di parte del cranio. Venne subito trasportato allo spedale di San Giacomo dove versa in pericolo di vita.

Le nuove navi da battaglia e il tenente generale del genio navale

ROMA, 9. — Il comitato degli ammiragli ha finito i suoi lavori oggi ed i suoi membri hanno firmato il verbale relativo alle decisioni prese sul tipo della nuova nave da battaglia e sul quadro d'avanzamento a tenente generale del genio navale.

Come è noto questo posto è vacante per il ritiro del generale Valsecchi e i due ufficiali designati sono il generale Ferrata e il generale Cuniberti.

Il prossimo varo dell'aeronave M. 2

ROMA, 9. — Il *Corriere d'Italia* ha da Barcciano: Si è alla vigilia del varo della nuova grande aeronave alla quale sarà dato il nome di *M.* 2. L'involucro è già gonfio. Questo tipo di dirigibile servirà ad eseguire esperimenti importantissimi sia di lancio di bombe che di tiro con la mitragliatrice.

L'*M.* 2 ne porterà una a bordo.

Una notizia infondata sui cattolici albanesi

ROMA, 9. — Un dispaccio da Roma al *Temps* di Parigi diceva che il cardinale Merry del Val, ricevendo i vescovi albanesi convenuti a Roma, li ha informati, a nome del Papa, che tutti i cattolici della regione al nord del fiume Scumbi verranno autorizzati a mettersi sotto la protezione dell'Austria e quelli al sud dello stesso fiume sotto la protezione dell'Italia.

L'*Osservatore Romano* pubblica stasera: Siamo autorizzati a dichiarare che tale notizia è priva di fondamento».

Il collegio di Trapani

ROMA, 9. — Anche il collegio di Trapani è convocato per il 29 giugno e occorrendo per il 6 luglio.

La disgrazia d'un tenente di cavalleria a Bracciano

ROMA, 9. — Si ha da Bracciano che stamane, durante lo svolgimento dei tiri al poligono, il cavallo montato dal tenente di cavalleria Vezzi si è impennato sbalzando di sella l'ufficiale, che nella caduta ha riportato una lussazione alla gamba destra e leggera commozione cerebrale. Il caso, però, non è grave.

La morte d'un patrizio romano

ROMA, 9. — Stamane è morto il co. Sigismondo Malatesta patrizio coscritto romano. Era malato di cuore. Aveva 58 anni. Apparteneva al partito cattolico militante ove occupava cariche eminenti.

L'invio di soldati a Derna e lo sciopero della gente di mare

NAPOLI, 6. — Stamane alle 6 è cominciato l'imbarco delle truppe dirette a Derna, a bordo dei piroscafi *Bologna*, *Rio de Janeiro* e *Albaro*. Poichè si teme da un momento all'altro lo sciopero della gente di mare, sono pronti in arsenale mille uomini al comando di un tenente di vascello, per sostituire il personale di bordo, nel caso che lo sciopero sia attuato. La Federazione generale della gente di mare, che aveva proposto lo sciopero parziale in segno di protesta per i soli piroscafi delle linee sovvenzionate; pare sia venuta nella deliberazione di proclamare lo sciopero generale. Sono venuti ordini al comando del dipartimento perchè il servizio sia completamente ripreso non più con navi da guerra, ma con piroscafi guidati da equipaggi della regia marina. Sbarcarono gli equipaggi dei piroscafi *Gaiola*, *Regina Elena*, *Mergellina*, *Marechiaro*, *Elena*, *Mafalda* e *Posillipo*. Gli equipaggi furono sostituiti da 15 uomini della regia Marina per ciascun piroscafo. Così oggi fu completamente riattivato il servizio del golfo. Altri uomini sono pronti al comando di ufficiali per imbarcare a bordo di altre navi nel caso che venga proclamato lo sciopero in giornata.

CATANIA, 9. — Si trovano fermi nel nostro porto dieci piroscafi. Iersera alla Camera del lavoro si riunirono circa 500 lavoratori del mare, e dopo ampia e vivace discussione deliberarono di persistere nello sciopero, in attesa delle disposizioni della Federazione, facendo voti che il governo consacri nel regolamento per l'applicazione della legge votata dal parlamento, gli emendamenti proposti dall'on. Pantano.

Gli italiani prigionieri a Ettangi

MILANO, 9. — Il *Corriere della Sera* ha da Derna: I soldati italiani caduti prigionieri dei beduini il giorno 16 maggio e che si trovano ad Ettangi sono 25 circa e di questi uno solo è un ufficiale, il tenente Amedeo Virgilio, aiutante maggiore dell'11.o fanteria: gli altri sono tutti semplici soldati.

Da quanto risulta, i prigionieri sono sottoposti a buon trattamento ed è permesso loro di comunicare col comando di Derna.

Un diadema di 250.000 lire smarrito e ritrovato

NOVARA, 9. — L'altro ieri, in uno scompartimento riservato di un treno proveniente da Genova e diretto ad Arona la marchesa Leonardi di Villacortese nata contessa de Asarta, dama d'onore della Regina Elena, dimenticò una piccola borsa contenente 250.000 lire in gioielli, fra cui un bellissimo e prezioso diadema di diamanti con monogramma reale, dono personale della sovrana. Accortasene, la dama ne avvisò l'autorità di pubblica sicurezza, che telegrafò a tutte le stazioni lungo la linea. La preziosa borsetta fu rinvenuta dal capostazione di Oleggio, signor Castelloni che la fece tosto restituire alla marchesa.

Gli italiani all'Esposizione di Monaco riportarono il maggior numero di premi

MONACO DI BAVIERA, 9. — La giuria internazionale di premiazione ha assegnato la grande medaglia d'oro al pittore Beppe Ciardi ed allo scultore Bassano Danieli, la piccola medaglia d'oro ai pittori Luigi Conconi, Matteo Olivero, Giambattista Rastrellini, Agostino Bosio, Augusto Ortolani, Pietro Gaudenzi, Giuseppe Montessi, Adolfo De Carolis e Guido Balsamo Stella. E' così confermata la splendida riuscita della sezione italiana che con le medaglie ottenute è alla testa delle undici nazioni concorrenti.

La Russia e l'Olanda ne hanno riportate nove, la Spagna, Svizzera, Ungheria 6, Belgio 5, la Norvegia 4, la Danimarca e la Rumenia 3, la Turchia 2, l'Austria e la Francia si tennero fuori concorso.

L'ultimatum della Serbia alla Bulgaria
Pasic si è messo d'accordo coi capi di partito

VIENNA, 9. — La *Suedslawische Korrespondenz* ha da Belgrado: Secondo una versione finora non ancora confermata il presidente dei ministri Pasic sarebbe deciso a ritirarsi se gli paresse impossibile una pacifica soluzione della crisi. Invece dell'attuale gabinetto, subentrerebbe un gabinetto di concentrazione patriottica in cui sarebbero rappresentati tutti i partiti. Quale capo del governo viene preso in considerazione lo Stoian Novacovic. Secondo informazioni militari lo spiegamento dell'armata serba è quasi compiuto.

BELGRADO, 9. — Secondo le notizie concordi dei giornali serbi sarebbe stato raggiunto fra il Presidente del consiglio Pasic e i capi dei partiti un accordo nel senso che si domanderà alla Bulgaria una risposta, in forma esplicità alla nota serba circa la revisione del trattato serbo-bulgaro, stipulato prima di cominciare la guerra.

Ove la Bulgaria respingesse la revisione del trattato la Serbia dichiarerebbe l'annessione dei territori conquistati, ma che per il trattato non le pervengono.

Un'altra intervista con Ismail Kemal
Gli albanesi augurano la vittoria ai bulgari

VIENNA, 9. — La *Corrispondenza Albanese* pubblica dichiarazioni del pres. del governo provvisorio albanese Ismail Kemal Bey giunto ieri a Vienna. Egli ha detto fra altro: Mettere l'amministrazione del paese nelle mani di una commissione internazionale sarebbe un enorme danno per l'indipendenza dell'Albania. Ad una tale misura nè io nè altri patriotti albanesi potremo dare il nostro consenso. L'attitudine di Essad Pascià non è ancora chiarita. Gli albanesi rivolgono attualmente la loro maggiore attenzione al conflitto tra la Bulgaria e la Serbia. Una vittoria della Bulgaria sarebbe una vittoria della giustizia, perciò le simpatie degli albanesi sono per la Bulgaria e noi desideriamo con tutto il cuore la vittoria di questa nostra vicina.

Venizelos a fede in una soluzione amichevole

ATENE, 9. — I giornali, pur dichiarando che la Grecia manterrà fermamente le sue decisioni sulla questione della Macedonia e dell'Epiro, sperano che interverrà una amichevole soluzione.

Il presidente del consiglio Venizelos ha dichiarato ieri che la situazione è sempre indecisa ma che egli è ritornato pieno di ottimismo dal suo viaggio a Salonicco.

I bulgari hanno abbandonato Silistria

VIENNA, 9. — La *Suedslavische Korrespondenz* reca da Sofia: Da Silistria si comunica che le truppe bulgare hanno sgomberato Silistria e sono partite per il fronte.

Movimenti di truppe bulgare

VIENNA, 9. — La *Suedslavische Korrespondenz* ha da Salonicco: Tre reggimenti bulgari marciano lentamente verso Nigrita, Negovan. Qui i bulgari erigono fortificazioni da campo. La settima divisione greca ha sgomberato le posizioni finora occupate e si è ritirata verso Eletuera. La situazione viene qui considerata come critica e si attende serii avvenimenti.

La Porta intende rafforzare la sua potenza nell'Yemen

COSTANTINOPOLI, 9. — La missione del generale Sciakir pascià comandante militare ed ispettore generale dello Yemen e dell'Assir è considerata come un sintomo che la Porta abbia intenzione di rafforzare la sua autorità in quel regno.

Il triste ritorno dell'esercito di Giavid pascià

BRINDISI, 9. — Notizie da Trieste recano che è cominciato l'imbarco su trasporti ottomani dell'esercito di Giavid pascià. Ieri furono imbarcati circa 1500 soldati.

Gli armeni del Cairo domandano l'applicazione delle riforme

CAIRO, 9. — Un comizio di armeni al quale hanno partecipato circa tremila persone ha approvato fra grande entusiasmo l'invio ai ministri degli esteri delle potenze, agli ambasciatori a Costantinopoli, alla Porta, ai Catholikos, ai patriarchi e alla delegazione armena a Parigi di un dispaccio con il quale si domanda energicamente l'applicazione delle riforme sotto il controllo dell'Europa, sola garanzia atta ad assicurare la soluzione della questione armena.

Gli armeni si dichiarano pronti a prestare ai loro compatrioti turchi l'aiuto morale e materiale necessario alla difesa della loro vita e del loro onore. Infine affermano la simpatia per le rivendicazioni siriane e dicono che vi sarebbe da temere complicazioni se le riforme non fossero applicate.

Un quadro di Rembrandt venduto per un milione

PARIGI, 9. — Nella vendita dei quadri antichi d'una galleria privata che ebbe luogo oggi a Parigi, una tela di Rembrandt, messa all'incanto per 800 mila franchi, è stata aggiudicata per un milione.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
(UDINE 9 GIUGNO)

Ore 8 — Termometro 22.3 — Massima 30 — Barometro 753 — Stato del cielo Bello — Vento N. — Pressione Crescente.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

La lotta ricominciava, ma con due lottatori soltanto l'interprete di Papavero e l'inglese.

L'asta salì rapidamente, poichè gli avversari procedevano a cento lire per volta.

— Mille e novecento lire! — gridò con stizza il collezionista.

L'interprete guardò Papavero.

Questi fece un cenno affermativo.

L'inglese dalla caramella crollò il capo.

— Costoro vanno intesi per farmi pagar troppo caro — disse fra sè... — Non darò loro questo gusto.

Si astenne dal rincarare sul prezzo e la lotta finì per mancanza di combattenti.

Il cancelliere, vedendo che realmente nessuno apriva più bocca, si decise ad aggiudicare per duemila lire sterline — cinquantamila franchi — e diede il colpo finale di martello.

Giovanni Dufour, traendosi di tasca il portafogli e traendosi dietro l'interprete, si slanciò nel recinto riservato e si avvicinò al cassiere che occupava un tavolino presso la scrivania del cancelliere.

L'interprete si accinse a narrare che il francese ch'egli accompagnava, fortunato aggiudicatario del cannocchiale, veniva a pagare il suo acquisto e a prenderne la consegna.

Il cassiere lo interruppe con queste parole:

— Il signore può spiegarsi di sè... io parlo francese.

Poi, rivolgendosi a Giovanni Dufour, gli domandò:

— Il vostro nome, signore, in grazia

Obbedendo agli ordini dati da Lucenay, Giovanni Dufour rispose:

— Giuliano Claude... — Ho comperato per conto della signora Gabriella Stellini, al cui nome dev'essere fatta la ricevuta.

— Dovete versarmi la somma di duemila lire sterline, ossia, in danaro francese, cinquantamila franchi, più il cinque per cento di spesa, ossia in tutto cinquantaduemilacinquecento franchi.

— Eccoli, — disse Papavero traendo delle banconote dal suo portafogli e contando la somma richiesta, in cambio della quale gli consegnarono una ricevuta in piena regola, e il cannochiale col suo astuccio.

Disimpegnata che ebbe in tal guisa la sua missione, Papavero si aprì un varco fra la folla e uscì.

Appena fuori dalla sala si trasse di nuovo il portafogli per rinchiudervi la ricevuta che teneva in mano, o se lo rimetteva in tasca quando sentì una mano posargli sul braccio.

Oltremodo attonito, si voltò indietro e si vide dinanzi un giovine di alta statura e vestito col massimo decoro.

—Scusate se vi fermo signore... — gli disse quel giovine in francese, senza pronunzia forestiera.

— Non c'è alcun male, signore... — replicò Papavero, — sennonchè non comprendo...

— quello che voglio? — ora lo saprete. — La carta che avete chiusa è la ricevuta, non è vero, della somma pagata da voi poc'anzi per prezzo del cannocchiale di Lobb, a voi aggiudicato dal cancelliere.

Giovanni Dufour esaminò dal capo ai piedi il suo interlocutore, e scorgendo in lui il portamento e la ciera di un nobil uomo, pensò:

— E' qualcuno dell'alta...

Poi soggiunse, rispondendo alla domanda dello sconosciuto:

— Certamente, signore... Ma perchè me lo domandate?...

— Perchè ho una proposta da farvi...

—Una proposta? A me?...

— Sì...

— Quale?

— La proposta di vendermi quella ricevuta...

Papavero crollò le spalle.

— Il signore scherza! disse quindi. — Charenton non è a Londra, è in Francia, dipartimento della Senna, in prossimità a Parigi.

— Non sono pazzo e la mia offerta è seria.

— A che potrebbe servirvi questa ricevuta?

— A nulla... come non servirà a voi a nulla il cannocchiale... E' una mania da collezionista.

— Dunque i collezionisti spuntano di per le lastre in Inghilterra! — disse Giacomo Dufour ridendo. — Ho bisogno di questa ricevuta per rendere i miei conti... — soggiunse.

— Rientrate nella sala... Rivolgetevi al cassiere dicendogli che l'avete perduta e, per una lira o due ch'egli intascherà, ve ne farà un'altra.

— Può essere... ma io mi contento di quella che ho e la tengo.

— Ve ne offro cinquanta luigi...

Il sor intendente che si accingeva ad andarsene, si fermò.

— Cinquanta luigi.. — ripetè.

— Sicuro.

— Non è uno scherzo?

— Nulla di più serio.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.45, Londra [sterline] 25.84, Germania [marchi] 126.45, Austria [corone] 107.15, Pietroburgo [rubli] 271 40, Rumenia [lei] —.— Nuova York [dollari] 5.14, Turchia [lire turche] 23 15

Chiusura Borsa di Milano, 9

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 99.72, fine giugno idem 99.82 idem 3.1|2 0|0 99.50

Azioni: Banca d'Italia 1436. Banca Commer. Ital. 845 50, Credito Ital. 548.—, Ferrovie Medit. 1520.— Naviga. Gen. It 344.—, Società Veneta 124.50.

Azioni: Londra 15.75. Svizzera 102.25

Chiusura Borsa di Genova, 9

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 99.80, id. id. fine giugno 99.80 Italiane, 3 1|2 0|0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1436 — Banca Commer. Ital. 845.— Credito Ital. 548.— Ferrovie Merid. 575.—, id. Medit. 324. -, Nav. Gen. Ital. 447.50, Raff. Ligure Lombarda 378.50, Acciaierie Terni, 1570 Eridania 795.—, Ansaldo Armstrong e C. 287.50

Chiusura Borsa di Parigi, 9

Rendita: Francese 3 0|0 84.97, Italiana 3. 1|2 0|0 97.10, Cambio Londra a vista 25.23, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 73 1|2 Obblig. Ferr. Lombarde 262.—, Cambio su Italia 97 5|6 Rendita Turca 86 32 Rend. Russa 4891 53.60, id. 1906 102.10, id. 1900 85.20, Portoghese 64.09, Banca Commerciale 805 —

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba: L. 5.10, O. 6.5, D. 8.40 A. 10 14, A. 15.50, D. 17.15, O. 18.55,

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 7.41, 9.44, 12 5, 17.10, 19.5.

Cormons: O. 5.46, A. 8.19, O. 12 M. 15.45, D. 17.58. D. 18.53, O. 20.6.

Venezia: 4.26. D. 6.55, 8.20, 10.40, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35, A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 15.50 M. 16.10 M 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30 festivo, 14.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio-Trieste A. 8, A. 13.50, 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla staz. Carnia) 6.40, 9.30, 11.36, 15.34, 18.58.

Cormons: M. 7.33, D. 9.51, D, 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 11.

Venezia: A. 4.56, D. 7.51, A 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 21.11, A. 23.7, A. 3.20.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 15.50, 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 9.32, 12.50, 17.38, 22.58.

Tram Udine S. Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15. 16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).

Banca di Udine

Fondata l'anno 1873 — 40.o ESERCIZIO

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 413,339.82

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Maggio 1913

ATTIVO

Cassa		L.	115,1'4.90
Portafoglio	a Effetti di comm. sull'Italia	L. 3,954,618.23	
	b Prestiti cambiari	» 5,129,656.91	9,577,709.97
	c Effetti sull'estero	» 177.558.89	
	d id. per incasso	» 315,875.94	
Effetti in corso d'esazione		»	14,190.25
Conti Correnti garantiti		»	1,763,435.79
Antecipazioni e Riporti Attivi		»	129,760.18
Valori di proprietà dell'Istituto		»	2,345,882.30
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		»	1.017,534.99
Beni immobili e mobilio		»	40,000.—
Esattorie (Conto liquidazione)		»	31,143.93
		L.	15,034,772.31
Titoli in deposito	a a Custodia	» 2,504,748.21	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,422,243.46	
	c a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	6,150,991,67
	d a Cauzione di servizio	» 35,000.—	
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		»	218,875.30
		L.	21,401,639.28

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L.	1,047,000. —
Riserva ordinaria		»	413,339.82
		L.	1,460,339.82

PASSIVO

Depositi fiduciari	a Libretti di risparmio	L. 5,902,734.21	7,331,208.66
	b Conti corr. liberi	» 1,428.474.45	
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		»	1,879,551.04
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		»	1,480,044.11
Conti Correnti speciali		»	1,444,533.85
Riporti passivi		»	870,000. —
Assegni in circolazione		»	14,927.04
Dividendi da pagare		»	1,470.—
Creditori diversi		»	331,320.05
Esattorie (Conto liquidazione)		»	35,694.—
		L.	14,847,098.57
Depositanti titoli	a a Custodia	L. 2,504,748.21	
	b a Garanzia di operazioni	» 3,422,243.46	6,150,991,67
	c a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
	d a Cauzione di servizio	» 35.000.—	
Risconto dell'anno precedente		»	406.559.04
			21,404,639.28

Udine, 31 maggio 1913.

Il Sindaco **Gio. Levi** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali

Accorda **Sovvenzioni** su:

a) setegreggie e lavorate e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Sconta Cambiali a due firme effetti di commercio

Sconta Cedole di Rendita Italiana a scadere

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende valute e **divise Estere.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** pieghi suggellati, come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio